

TIRO A SEGNO. L'olimpionico e l'azzurra Zanfrà padrini della struttura

Vicenza, nuovo look con Di Donna

Il **tiro a segno** nazionale di Vicenza, che ha sede nella zona del quartiere di Laghetto, ha inaugurato i nuovi bersagli elettronici per le linee di tiro ad aria compressa.

Alla presenza del presidente nazionale dell'Unione italiana **tiro a segno** Ernfried Obrist, del consigliere nazionale Uits Luigino Masut, del vicepresidente provinciale del Coni Emiliano Barban e di numerosi presidenti delle sezioni vene-

te del **tiro a segno**, il presidente della sezione vicentina Efren Dalla Santa ha presentato il nuovo impianto, che pone la struttura vicentina all'avanguardia a livello nazionale per quanto riguarda il tiro con armi ad aria compressa.

Tutte 33 le linee di tiro sono state infatti dotate di bersagli elettronici e: tramite un sofisticato sistema di sensori, ogni tiratore può visionare sul proprio monitor l'esito di ogni ti-

ro con relativo punteggio, oltre a tutta una serie di informazioni elaborate dal computer.

Inoltre tramite due maxi-schermi il pubblico presente può seguire l'andamento delle gare seguendo le prestazioni dei vari tiratori i cui bersagli compaiono sugli schermi.

Dopo la benedizione impartita da don Domenico Soliman è toccato alla medaglia d'oro alle olimpiadi di Atlanta Roberto Di Donna e all'azzurra

Flavia Zanfrà inaugurare la nuova struttura che, come ha ricordato Di Donna, rappresenta il futuro del **tiro a segno**.

Il tiro con armi ad aria compressa può essere praticato infatti sin dall'età di 10 anni sino in età avanzata.

La struttura così rinnovata non mancherà di calamitare nello storico poligono vicentino molti appassionati desiderosi di sperimentare l'avvenire dello sport. ♦

© RIPROD. ZECCHE RISERVATA



La rinnovata linea di tiro

